

Parco Naturale Regionale Sirente Velino
parcosirentevelino@pec.sirentevelino.it

e, p.c. Regione Abruzzo

DPD - Dipartimento Agricoltura
DPD023- Servizio Supporto Specialistico all'Agricoltura
Ufficio Osservatorio Faunistico Regionale
dpd023@pec.regione.abruzzo.it

DPD021 - Servizio Foreste e parchi
Ufficio Parchi e Riserve
dpd021@pec.regione.abruzzo.it

DPF - Dipartimento Sanità
DPF011 - Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti
dpf011@pec.regione.abruzzo.it

Commissario straordinario alla PSA
Dott. Vincenzo Caputo
cpsa@postacert.sanita.it

Oggetto: parere inerente l'integrazione al "Piano di Gestione del Cinghiale (*Sus scrofa*) nel Parco Regionale Sirente Velino: 2020-2025".

Responsabile dell'istruttoria:

Dott.ssa Barbara Franzetti (Tel. 06-5007.4711; e-mail: barbara.franzetti@isprambiente.it)

Dott.ssa Marzia Mirabile (Tel. 06-5007.2615; e-mail: marzia.mirabile@isprambiente.it)

Facendo seguito alla richiesta in oggetto, inoltrata da codesto Ente gestore con nota prot. n. 387 del 9 febbraio u.s., e successiva integrazione ricevuta con prot. ISPRA n. 17029 del 31 marzo u.s., ed avendo esaminato la documentazione allegata, si comunica quanto segue.

Si premette che gli interventi di prelievo della specie Cinghiale nelle regioni indenni da PSA (a partire dal Regolamento (UE) 2022/2067 della Commissione, pubblicato sulla GU L 277 il 27 ottobre 2022, l'Abruzzo non è più in zona infetta per la PSA essendo stato escluso il Comune di Cagnano Amiterno), devono rientrare nel "Piano Regionale di Interventi Urgenti per la Gestione, il Controllo e l'Eradicazione della PSA nei Suini di Allevamento e nella Specie Cinghiale (*Sus Scrofa*)" (PRIU) sul quale lo scrivente Istituto e il Centro di Referenza Nazionale per lo Studio delle Malattie da Pestivirus e da Asfivirus (CEREP) si sono già espressi, per le parti di competenza, esclusivamente per l'annualità 2022-23 (prot. ISPRA n. 0036408 del 27/06/2022), con un parere -dunque- di valenza annuale (ovvero fino a giugno 2023).

U

ISPRA ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0018401/2023 del 06/04/2023

Firmatario: PIERO GENOVESI

In tal senso, si rileva che la programmazione delle attività di prelievo selettivo e le modalità di intervento che s'intendono attuare appaiono coerenti con i contenuti del PRIU sopra richiamato, risultando condivisibile un proseguimento delle attività nell'area protetta fino a scadenza dello stesso PRIU (giugno 2023), con particolare attenzione a concentrare le uscite nelle zone più soggette a danni da cinghiale e, nel caso fossero presenti nell'area di competenza di questo Ente allevamenti di suini, negli intorni di tali allevamenti, per ridurre il possibile rischio di diffusione della PSA da selvatico a domestico. Per quanto concerne la rimozione di cinghiali tramite cattura, sulla base delle integrazioni inviate, si evidenzia uno scarso successo della stessa (con 14 cinghiali rimossi nel 2021 e soli 6 nel 2022), anche a causa delle difficoltà di gestione dei recinti (sabotaggi, costi di mantenimento e carenza di personale).

Considerato che le catture andrebbero prevalentemente ad agire sulla fascia di popolazione (femmine e piccoli) che traina la dinamica di questa specie e che, in questo senso, risulterebbero particolarmente utili ai fini di una riduzione generalizzata delle presenze sul territorio (come previsto dal PRIU), si invita a proseguirne il ricorso. A tal riguardo, si suggerisce eventualmente di utilizzare mezzi alternativi, quali le trappole a rete, che risultano di più agile gestione e di più facile spostamento dei tradizionali chiusini o *corral*, anche in termini di costi e di personale.

Ciò premesso, si esprime parere favorevole al ricorso agli abbattimenti selettivi di cinghiali per proseguire il controllo delle presenze di questa specie nel territorio del Parco ma si invita a non abbandonare l'attività di cattura e, in generale, ad intensificare significativamente la rimozione di cinghiali nel parco. A questo specifico riguardo, si evidenzia altresì che un'eventuale intensificazione dell'attività di controllo numerico dei cinghiali all'interno del Parco non rappresenterebbe un elemento di criticità per eventuali predatori, quali il Lupo, visto l'attuale stato di conservazione e distributivo che questa specie presenta, che dai più recenti dati scientifici risulta aver occupato tutto l'areale potenziale, compresi contesti dove viene operato un rilevante prelievo sulle prede principali (cinghiali e caprioli) (La Morgia V., Marucco F., Aragno P., Salvatori V., Gervasi V., De Angelis D., Fabbri E., Caniglia R., Velli E., Avanzinelli E., Boiani M.V., Genovesi P., 2022. Stima della distribuzione e consistenza del lupo a scala nazionale 2020/2021).

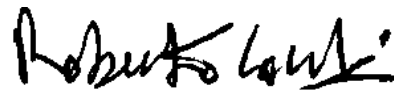
Infine, considerando l'attuale recrudescenza della PSA, coerentemente con quanto previsto dalla L. n. 29 del 7 aprile 2022, si invitano i dipartimenti che leggono per conoscenza a rivedere e integrare congiuntamente, secondo quanto previsto dalla norma richiamata e le indicazioni fornite da CEREP e ISPRA, il "*Piano Regionale di Interventi Urgenti per la Gestione, il Controllo e l'Eradicazione della PSA nei Suini di Allevamento e nella Specie Cinghiale (Sus Scrofa)*" (PRIU), entro giugno 2023, attraverso un coordinamento della programmazione sull'intero territorio regionale, comprese tutte le aree protette presenti. A tal riguardo si auspica un'azione sinergica e coordinata fra i vari enti gestori del territorio, al fine di conseguire un controllo delle presenze di cinghiali fuori e dentro le aree protette sia per ridurre ulteriormente gli impatti causati sia permettere un più efficiente contrasto della PSA nell'ipotesi di un'eventuale diffusione della malattia.

Ai sensi dell'art. 19-bis del D.Lgs. n. 74/2017 inerente la partecipazione dei cittadini e degli altri utenti finali al processo di misurazione delle *performance* organizzative, questo Istituto ha adottato

un modello di scheda di rilevazione della soddisfazione dell'utente. Si chiede cortesemente a codesta Amministrazione di compilare il questionario inerente il gradimento dei servizi erogati da ISPRA in relazione alla presente pratica collegandosi al seguente link <https://survey.isprambiente.it/index.php/475114?lang=it>, selezionando la struttura BIO-CFN, servizio erogato: Pareri tecnici.

Distinti saluti

IL RESPONSABILE DELL'AREA PARERI TECNICI
E STRATEGIE DI CONSERVAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO
FAUNISTICO NAZIONALE E MITIGAZIONE DANNI E IMPATTI



(Dott. Roberto Cocchi)

BF/MM

Rif. int. 7069-17029/2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PER IL COORDINAMENTO
DELLE ATTIVITA' DELLA FAUNA SELVATICA

Dott. Piero Genovesi
(firmato digitalmente)